MIM, U.S.R. PER LA SICILIA
UFFICIO VII – AMBITO TERRITORIALE DI CATANIA

Scuola Polo per la Formazione
Reti di Ambito n.9-10

Incontro informativo propedeutico
al Corso di Formazione
Docenti Neoassunti e Docenti con passaggio di ruolo
A.S. 2023/2024

La struttura del percorso formativo, gli aspetti normativi, il *visiting*

Catania, 18 gennaio 2024

LEGGE 107/2015

La formazione in servizio è diventata obbligatoria, strutturale e permanente (L. 107/15 - art.1 c.124).

Una formazione continua che ha l'ambizione di sostenere il Docente nel rafforzamento della sua professionalità lungo l'intero arco della sua carriera.

In particolare, per quanto riguarda il periodo di formazione e prova per i docenti neoassunti o con passaggio di ruolo…

c.115 Il personale docente ed educativo è sottoposto al periodo di formazione e di prova, il cui positivo superamento determina l'effettiva immissione in ruolo.

c.116 Il superamento del periodo di formazione e di prova è subordinato allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno 180 giorni, dei quali almeno 120 per le attività didattiche.

c.117 Il personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova è sottoposto a valutazione da parte del dirigente scolastico, sentito il comitato per la valutazione istituito ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 129 del presente articolo, sulla base dell'istruttoria di un docente al quale sono affidate dal Dirigente scolastico le funzioni di *Tutor.*

c.118 Con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca sono individuati gli obiettivi, le modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, le attività formative e i criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova.

Con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sono individuati …

… ***"Obiettivi, modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, attività formative e criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova, ai sensi dell'articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n.107"***

D.M. n.850 del 27/10/2015

D.M. n.226 del 16/08/2022

Con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sono state apportate alcune modifiche

Sono tenuti ad effettuare il periodo di formazione e di prova i docenti:

- al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato, a qualunque titolo conferito;
- per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti. In ogni caso la ripetizione del periodo comporta la partecipazione alle connesse attività di formazione, che sono da considerarsi parte integrante del servizio in anno di prova. **In ogni caso la ripetizione del periodo comporta la partecipazione alle connesse attività di formazione, che sono da considerarsi parte integrante del servizio in anno di prova;**
- che devono ripetere il periodo di formazione e prova, in caso di valutazione negativa;
- per i quali sia stato disposto il passaggio di ruolo;

- vincitori di concorso, che abbiano l’abilitazione all’insegnamento o che l’acquisiscano ai sensi dell’articolo 13, comma 2 del D.lgs.n.59/2019, che si trovano al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato;
- assunti a tempo determinato in attuazione delle procedure di cui all’articolo 59, da comma 4 a comma 9, del decreto legge 25/05/2021, n. 73;
- assunti a tempo determinato in attuazione delle procedure di cui all’articolo 59, comma 9-bis, del decreto legge 25/05/2021, n. 73;
- docenti neo immessi in ruolo con decorrenza giuridica 01.09.2023 ed economica 01.09.2024.

In caso di valutazione negativa del periodo di formazione e di prova, il personale docente effettua un secondo periodo di formazione e di prova, non rinnovabile.

Non sono tenuti ad effettuare il periodo di formazione e di prova i docenti:

- che abbiano già svolto il periodo di formazione e prova o il percorso FIT ex DDG 85/2018 nello stesso grado di nuova immissione in ruolo;
- che abbiano ottenuto il rientro in un precedente ruolo nel quale abbiano già svolto il periodo di formazione e prova o il percorso FIT ex DDG 85/2018;
- già immessi in ruolo con riserva, che abbiano superato positivamente l'anno di formazione e di prova o il percorso FIT ex D.D.G. 85/2018 e siano nuovamente assunti per il medesimo grado;
- che abbiano ottenuto il trasferimento da posto comune a sostegno e viceversa nell'ambito del medesimo grado;
- che abbiano ottenuto il passaggio di cattedra nello stesso ordine e grado di

SERVIZI UTILI AI FINI DEL SUPERAMNETO DELL'ANNO DI PROVA (ART. 3 COMMA 1)

Svolgimento di almeno 180 giorni di servizio effettivamente prestato nel corso dell'anno scolastico, di cui almeno 120 per le attività didattiche.

Servizi utili ai fini del periodo di formazione e di prova

Nei 180 giorni sono comprese tutte le attività connesse al servizio scolastico:

- **periodi di sospensione delle lezioni e delle attività didattiche purché intermedi al servizio;**
- **esami e scrutini;**
- **ogni impegno di servizio;**
- **il primo mese del periodo di astensione obbligatoria dal servizio per gravidanza;**
- **i giorni di frequenza a corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione.**

Nei 120 giorni di attività didattiche sono compresi *“sia i giorni effettivi di insegnamento sia i giorni impiegati presso la sede di servizio per ogni altra attività preordinata al migliore svolgimento dell’azione didattica”,* ossia devono essere computati i giorni di svolgimento di attività:

- **di lezione;**
- **di recupero;**
- **di potenziamento;**
- **Valutative;**
- **Progettuali;**
- **Formative;**
- **collegiali.**

Non sono computabili nei 180 giorni e di conseguenza neppure nei 120 giorni:

- **I giorni di ferie e recupero festività;**
- **Le assenze per malattia;**
- **I congedi parentali;**
- **I permessi retribuiti;**
- **Le aspettative.**

DOCENTI IN PARTIME

Fermo restando l’obbligo dello svolgimento di tutte le attività formative previste dal D.M. n. 226/2022, i 180 giorni di servizio e i 120 giorni di attività didattica necessari al superamento dell’anno di prova **sono proporzionalmente ridotti**. Così ad esempio, un docente in part-time, che svolge 9 ore settimanali (su 18), deve cumulare 90 giorni di servizio e 60 di attività didattiche.

IL NUOVO MODELLO ITALIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI NEO-ASSUNTI

Dal confronto internazionale, nel modello italiano sono stati introdotti alcuni elementi che trovano fondamento e conferma negli elementi di qualità individuati dalla letteratura nazionale e internazionale riguardo alla formazione nell'anno di prova dei Docenti:

- **il patto professionale di inserimento nella comunità scolastica;**
- **un ruolo più incisivo per il Dirigente scolastico;**
- **l'istituzione di laboratori formativi in presenza;**
- **l'istituzione del visiting;**
- **il ruolo assegnato al *Tutor* che viene inserito anche nel Comitato di Valutazione;**
- **l'osservazione reciproca in classe tra *Tutor* e Docente neo-assunto;**
- **l'introduzione di un bilancio di competenze in ingresso e uno di prospettiva;**
- **l'uso di un portfolio formativo digitale che raccorda tutta l'esperienza formativa dell'anno di prova.**

VALUTAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE IN PERIODO DI FORMAZIONE E DI PROVA

(Art. 4 D.M. 226/2022)

Dovrà essere verificata la corretta padronanza da parte del personale neo-assunto di *standard professionali*, con specifico riferimento a:

1. Possesso ed esercizio delle ***competenze culturali, disciplinari, informatiche, linguistiche, pedagogico – didattiche e metodologiche***, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;
2. possesso ed esercizio delle **competenze relazionali, organizzative e gestionali**;
3. possesso ed esercizio delle competenze di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione;
4. osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente;
5. partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

Relativamente al punto 3, il D.M. 850/2015 ha chiarito che costituiscono parametri di riferimento:

- **il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;**
- **il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62;**
- **il Regolamento dell'Istituzione scolastica.**

Si consiglia inoltre la lettura del CCNL

… NEL DETTAGLIO …



INCONTRO INIZIALE PROPEDEUTICO
E
INCONTRO FINALE DI RESTITUZIONE

3 ORE +
3 ORE



LABORATORI FORMATIVI
O
«VISITING»

4 INCONTRI DA 3 ORE
0
2 GIORNATE DA 6 ORE



PEER TO PEER

12 ORE:
3 DI PROGETTAZIONE CONDIVISA
4 DI OSSERVAZIONE NEOASSUNTO/TUTOR
4 DI OSSERVAZIONE TUTOR/NEOASSUNTO
1 DI VERIFICA DELL'ESPERIENZA



FORMAZIONE ON-LINE
E-PORTFOLIO
PROFESSIONALE

20 ORE:
3 BILANCIO COMPETENZE INIZIALI
14 ANALISI E RIFLESSIONE SULLE FASI ESPERENZIALI
3 BILANCIO COMPETENZE CONCLUSIVO

---

50 ORE

IL BILANCIO DELLE COMPETENZE

La finalità è quella di sollecitare alla

"PRESA IN CARICO DEL SE' PROFESSIONALE"

per migliorare:

- **LA DIMENSIONE RIFLESSIVA;**
- **LE AREE DI COMPETENZE;**
- **L'AUTO-PROGETTAZIONE PROFESSIONALE.**

L'auspicio è che il Docente sia sempre in fase di RICERCA.

Un’elaborazione accurata del Bilancio iniziale delle competenze consente al Docente di:

- **Autovalutare le proprie competenze;**
- **Individuare elementi sui quali far convergere l’attenzione del Tutor;**
- **Predisporre una documentazione didattica chiara e coerente con i propri bisogni (dal Patto formativo ai Bisogni futuri);**
- **Conoscere le dimensioni della professionalità docente emerse dalla ricerca internazionale;**
- **Agevolare la preparazione della fase istruttoria curata dal Tutor di fronte al Comitato di valutazione (art.3 D.M. 850/2015).**

IL BILANCIO DELLE COMPETENZE INIZIALE, UTILIZZANDO LE RIFLESSIONI EMERSE, SERVIRA' A FORMALIZZARE IL

PATTO PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE
(DM 226/2022, art.5, comma 3)

E POTENZIARE GLI AMBITI DI COMPETENZA SU CUI SI DESIDERA LAVORARE MAGGIORMENTE

PATTO PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE
(DM 226/2022, art.5, comma 3)

«Il Dirigente scolastico e il docente in periodo di prova, sulla base del bilancio delle competenze sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni dell'istituzione scolastica, stabiliscono, con un apposito patto per lo sviluppo professionale, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, pedagogica, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso le attività formative di cui all'articolo 6 e la partecipazione ad attività formative attivate dall'istituzione scolastica o da reti di scuole».

PATTO PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE
(DM 226/2022, art.5, comma 3)

Il patto deve essere incentrato su azioni formative mirate al raggiungimento di quelle competenze non possedute dal docente in anno di prova, evitando di includere la ripetizione di laboratori con percorsi esperienziali già espletati precedentemente e concordando un percorso formativo che colmi le lacune e potenzi le competenze possedute per un gratificante apporto professionale, una volta completato il percorso.

SUL SITO USR SI POTRÀ SCARICARE IL MODELLO PROPOSTO DALL'USR SICILIA

LABORATORI FORMATIVI (D.M. 226/22 art.8)

Il periodo di formazione e prova prevede la partecipazione a 4 Laboratori formativi di 3 ore ciascuno sulle seguenti tematiche:

a) *attività di orientamento; ruolo dei docenti tutor e orientatore (nei percorsi di istruzione secondaria);*
b) *gestione della classe e delle attività didattiche in situazioni di emergenza;*
c) *tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curricolo;*
d) *ampliamento e consolidamento delle competenze digitali dei docenti;*
e) *inclusione sociale e dinamiche interculturali;*
f) *bisogni educativi speciali;*
g) *innovazione della didattica delle discipline e motivazione all'apprendimento*
h) *buone pratiche di didattiche disciplinari;*
i) *gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e cyberbullismo, discriminazioni;*
j) *percorsi per competenze relazionali e trasversali;*
k) *contrasto alla dispersione scolastica;*
l) *insegnamento di educazione civica con particolare riferimento alla prevenzione e al contrasto delle dipendenze;*
m) *valutazione didattica degli apprendimenti;*
n) *valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento);*
o) *educazione alla sostenibilità.*

VISITING

Le 12 ore dei laboratori possono essere assolte anche col visiting (2 giornate da 6 ore ciascuna) presso le scuole rientranti nell'elenco delle scuole innovative.

la partecipazione è limitata a un contingente ridotto di docenti (su domanda).
Le visite, per il loro carattere esperienziale di immersione nel quotidiano, dovranno essere capaci di suscitare motivazione, interesse, desiderio di impegnarsi in azioni di ricerca e di miglioramento e sono finalizzate a favorire il confronto, il dialogo e il reciproco arricchimento.

Per Catania sono previsti:

1) **Ambito 6 massimo 4 docenti;**
2) **Ambito 7 massimo 13 docenti;**
3) **Ambito 8 massimo 11docenti;**
4) **Ambito 9 massimo 8 docenti;**
5) **Ambito 10 massimo 4 docenti.**

CRITERI NDIVIDUAZIONE DOCENTI VISITING

- Prestare servizio in scuole assegnatarie dei fondi di cui al PNRR Intervento 1.4 Riduzione dei divari territoriale;
- Prestare servizio in scuole situate in aree a rischio o a forte processo di immigrazione, nonché caratterizzate da alto tasso di dispersione scolastica;
- Non aver maturato esperienze professionali nel campo;
- Aver privilegiato nel bilancio delle competenze aree tematiche coerenti con il progetto innovativo proposto dalla scuola;
- Prestare servizio nello stesso ordine di scuola della scuola proponente il visiting;
- Non prestare servizio nella scuola accogliente richiesta.

PIATTAFORMA INDIRE

L’ambiente *online predisposto da INDIRE è attivo.*

Le attività *online hanno una durata di 20 ore complessive, prevedono una stretta connessione con le attività in presenza e consentono di documentare il percorso, riflettere sulle competenze acquisite, dare un “senso” coerente all’agire complessivo.*

La presentazione del portfolio professionale al Comitato di valutazione sostituisce l’elaborazione di ogni altra relazione.

“LE 12 ORE DI ATTIVITA’ PEER TO PEER”

L’attività si caratterizza per una forma di osservazione reciproca in situazione che associa aspetti culturali, didattici e metodologici centrati sulla concreta pratica didattica

L’obiettivo è quello di sviluppare competenze sulla conduzione della classe, sulle attività di insegnamento, sul sostegno alla motivazione degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti e sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti.

L’attività *Peer to Peer* viene validata dal Docente Tutor e attestata, per il suo svolgimento, dal Dirigente scolastico della sede di servizio.

Nel corso del periodo di formazione il docente in periodo di prova cura la predisposizione di un proprio **portfolio professionale**, in formato digitale, che dovrà contenere:

- Uno spazio per la descrizione del proprio **curriculum professionale**;
- l'elaborazione di un **bilancio di competenze**, all'inizio del percorso formativo;
- La documentazione di **fasi significative** della progettazione didattica, delle attività didattiche svolte e delle azioni di verifica intraprese;
- La realizzazione di un **bilancio conclusivo** e la previsione di un piano di sviluppo professionale.

RISORSE PER I DOCENTI PROPOSTE DA INDIRE ALCUNE INDICAZIONI

“AVANGUARDIE EDUCATIVE”

http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/

“SCUOLA VALORE”

http://www.scuolavalore.indire.it

“INDIRE – PROGETTO SUPPORTO AL MIGLIORAMENTO”

http://www.indire.it/progetto/supportomiglioramento

Grazie per l'attenzione